> Non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione.
> *— 1 Pietro 3:9*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Pietro
Argomenti: predicazione, benedizione, chiamata

Interpretazione:
Hai notato quanto spesso ricorra il tema dell'amore nelle lettere *di Pietro*? Non si tratta solo dell'amore di Dio per noi, ma anche del nostro amore per gli altri. Pietro stesso dovette imparare questa lezione, e non fu facile per lui assimilarla! Quanto fu paziente *Gesù* con lui! Proprio come l'intera legge si riassume nell'amore, così anche tutte le relazioni umane trovano il loro compimento nell'amore. Ciò vale per ogni credente e per ogni aspetto della vita.

Un medico di fama ha stilato un elenco di emozioni che causano malattie nelle persone: paura, delusione, rabbia, risentimento, odio, invidia e gelosia. Il medico ha affermato che l'unico antidoto capace di salvare le persone dal potere distruttivo di queste forze è l'AMORE.

Cos'è l'amore cristiano? È restare in silenzio quando le proprie parole potrebbero ferire. È pazienza quando il prossimo si mostra sgarbato. È far finta di non sentire quando divampa un litigio. È attenzione ai problemi altrui. Ed è coraggio quando colpisce la sventura. Questa esortazione deve aver significato molto per Pietro stesso, poiché ci fu un tempo in cui cercò di combattere i nemici *di Cristo* con la SPADA.

Prima della sua conversione, l'apostolo *Paolo* usò ogni mezzo possibile per opporsi al cristianesimo. Tuttavia, una volta arresosi a Cristo, Paolo non usò mai più ARMI UMANE per combattere le battaglie di Dio. Quando Pietro e gli apostoli affrontarono la persecuzione, confidarono nella preghiera e nella potenza di Dio piuttosto che nella propria sapienza o forza.

Dobbiamo agire con misericordia, poiché è così che Dio tratta noi.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo*

7:7–8

> Poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio.
> *— 2 Pietro 1:21*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Pietro
Argomenti: predicazione, Spirito Santo, profezia, Spirito

Interpretazione:
2 Pietro 1:21 costituisce un importante richiamo alla natura divina delle profezie bibliche. Spesso si crede erroneamente che gli autori della Bibbia abbiano semplicemente elaborato storie e messaggi per servire i propri interessi. Tuttavia, questo versetto ci fa comprendere che la profezia ha origine in Dio e che gli autori furono guidati *dallo Spirito Santo* nella stesura dei loro scritti.

La profezia è un tema ricorrente nella Bibbia; l'Antico Testamento, in particolare, contiene numerosi esempi di profeti che trasmettono messaggi da parte di Dio. Tali messaggi non sono semplici predizioni del futuro, bensì l'espressione della volontà di Dio per il Suo popolo in quel determinato momento.

Lo Spirito Santo attua spesso la Sua volontà attraverso la profezia. Ad esempio, in *Esodo 3:7-10*, *Dio* affida *a Mosè* una missione, incaricandolo di liberare gli Israeliti dalla schiavitù in Egitto. Questo compito non è una semplice predizione, ma un comando proveniente da Dio.

_____
Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.
> *— Colossesi 3:17*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: predicazione, seguire, gratitudine, lavoro

Interpretazione:

Colossesi 3:17 è un invito a vivere un'esistenza in cui tutte le nostre azioni — sia le parole che le opere — siano compiute nel nome *del Signore Gesù*. È un'espressione di amore e rispetto verso il *nostro Creatore* e un modo per mostrare gratitudine *a Dio Padre* per tutto ciò che ci ha donato.

In questo versetto, *Paolo*, l'autore della Lettera ai Colossesi, ci ricorda che non dobbiamo limitare il nostro culto e il nostro servizio a Dio a semplici atti religiosi o a momenti specifici; al contrario, tutto ciò che facciamo nella vita quotidiana dovrebbe mirare a glorificare Dio. La nostra intera vita è un'opportunità per dimostrare il nostro amore per *Lui e per Suo Figlio, Gesù*.

L'espressione *"nel nome del Signore Gesù"* significa che le nostre azioni devono essere in armonia con i valori e gli insegnamenti di Gesù e riflettere il Suo carattere amorevole e compassionevole. Vivendo in questo modo, adempiamo al comandamento di amare Dio e il prossimo, un principio fondamentale della fede cristiana.

Questo versetto ci esorta inoltre a essere riconoscenti e a rendere grazie a Dio Padre per mezzo di Gesù. La gratitudine è un atteggiamento da coltivare in ogni ambito della nostra vita; ci aiuta a mantenere uno sguardo positivo nei momenti difficili e ci permette di trovare gioia nelle benedizioni che riceviamo ogni giorno.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Comportatevi saggiamente con quelli di fuori; approfittate di ogni occasione. Il vostro parlare sia sempre con grazia, condito di sapienza, per sapere come rispondere a ciascuno.
> *— Colossesi 4:5-6*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: predicazione, dolcezza, saggezza

Interpretazione:
Il passo biblico di *Colossesi 4:5–6* ci invita ad agire con saggezza nei confronti di chi è al di fuori della nostra comunità di credenti e a fare buon uso del nostro tempo. Questi versetti esortano i cristiani a comportarsi con saggezza e prudenza nelle interazioni con le persone esterne alla Chiesa.

Cosa significa "agire con saggezza"?

"Agire con saggezza" significa comportarsi in modo assennato, cercando sempre di agire con sapienza e riguardo verso gli altri. In questo contesto, siamo chiamati ad applicare tale principio alle nostre relazioni con i non credenti, affinché possiamo testimoniare efficacemente l'amore e la grazia di Dio nella loro vita.

Fare buon uso del tempo

Ci viene inoltre chiesto di fare buon uso del nostro tempo quando interagiamo con chi è fuori dalla comunità. Ciò significa riconoscere che ogni giorno è importante e che ogni momento trascorso con i non credenti offre un'opportunità unica per mostrare loro *l'amore di Gesù*.

All'epoca in cui fu scritta questa lettera, il tempo era una risorsa preziosissima, specialmente per i viaggiatori e i missionari, che avevano occasioni limitate di entrare in contatto con nuove persone. Oggi, l'importanza del tempo rimane altrettanto rilevante nelle nostre relazioni interpersonali e nella nostra missione di evangelizzazione.

Con grazia, condite con sale

La grazia è un concetto fondamentale della fede cristiana. Indica il ricevere qualcosa che non meritiamo: un dono da parte di Dio. In questi versetti, la grazia si riferisce al modo in cui parliamo agli altri. Le nostre parole dovrebbero essere gentili, rispettose e amorevoli, anche quando affrontiamo situazioni difficili.

D'altra parte, la Bibbia associa il sale alla saggezza. Ai tempi *di Gesù*, il sale non serviva solo a insaporire il cibo, ma anche a conservarlo. Ciò suggerisce che le nostre parole debbano essere sagge e benefiche, capaci di preservare le relazioni con gli altri.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Se tu pensi: Come riconosceremo la parola che il Signore non ha detta? Quando il profeta parlerà in nome del Signore e la cosa non accadrà e non si realizzerà, quella parola non l'ha detta il Signore; l'ha detta il profeta per presunzione; di lui non devi aver paura.
> *— Deuteronomio 18:21-22*

Libro: Antico Testamento / Deuteronomio

Argomenti: predicazione, profezia, verità

Interpretazione:
Questi versetti si collocano nel contesto del libro del Deuteronomio, una serie di discorsi pronunciati da *Mosè* prima dell'ingresso nella Terra Promessa. In questa sezione delle Scritture, Mosè tratta l'importanza di distinguere tra un vero profeta unto da Dio e un falso profeta. Mosè avverte che, mentre alcuni profeti possono parlare nel nome di altri dèi, un vero profeta di Dio deve riferire soltanto ciò che Dio gli ha rivelato.

L'importanza di riconoscere un vero profeta

È fondamentale riconoscere un vero profeta di Dio, poiché la Bibbia insegna che esistono falsi profeti i quali cercano di ingannare i credenti e di portarli fuori strada. Inoltre, in *Matteo 7:15-16*, *Gesù* ci ammonisce: *"Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete"*. È dunque vitale rimanere vigili e affinare il nostro discernimento spirituale per distinguere i messaggi che provengono da Dio da quelli che non ne provengono.

Come riconoscere la vera Parola di Dio

Deuteronomio 18:22 afferma: *"Quando il profeta parlerà in nome del Signore e la cosa non accadrà e non si realizzerà, quella parola non l'ha detta il Signore"*. Ciò significa che la vera *Parola di Dio* si compirà. Tuttavia, occorre ricordare che l'adempimento di certi eventi profetici può richiedere tempo. Esistono inoltre tipi specifici di profezie non destinate a tutti, ma a un particolare momento o luogo.

Perché la predicazione è importante?

La predicazione è importante nella religione cristiana, poiché consente di trasmettere i messaggi di Dio a un numero maggiore di persone all'interno della comunità. I ??predicatori devono agire con cautela nei loro sermoni e lasciarsi guidare in modo da non distorcere il messaggio originale della Bibbia. Esiste tuttavia il rischio che alcuni predicatori possano alterare la Parola di Dio per attirare più persone nelle loro chiese.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Le parole della bocca del saggio procurano benevolenza, ma le labbra dello stolto lo mandano in rovina.

> — *Ecclesiaste 10:12*

Libro: Antico Testamento / Ecclesiaste
Argomenti: predicazione, saggezza

Interpretazione:
Questo versetto biblico ci insegna quanto sia importante prestare attenzione alle nostre parole e come queste possano influire negativamente sulla nostra vita se non le usiamo con saggezza. In questo passo, l'autore ci dice che le parole di una persona saggia sono piene di grazia. La saggezza è fondamentale nella nostra vita, poiché ci permette di prendere decisioni oculate e di usare le parole con discernimento, conducendo a un'esistenza più serena e tranquilla.

D'altra parte, l'autore parla anche delle labbra dello stolto e di come esse possano causare la sua stessa rovina. La stoltezza è l'opposto della saggezza; quando parliamo senza considerare le conseguenze, possiamo andare incontro a problemi che si sarebbero potuti evitare.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu.
> — *Genesi 1:3*

Libro: Antico Testamento / Genesi
Argomenti: predicazione, creazione, Luce

Interpretazione:
Genesi 1:3 è un versetto significativo della Bibbia, che segna l'inizio della creazione secondo la narrazione biblica. Secondo questo versetto, Dio parlò e creò la luce. Tale evento rappresentò il primo atto della creazione divina, sottolineando l'immensa importanza della luce nella Bibbia e nelle nostre vite.

Il significato della luce nella Bibbia

Nella Bibbia, la luce funge da metafora per Dio e per la Sua presenza divina. È un simbolo di verità che incarna la giustizia, la sapienza, la gioia e l'amore di Dio. Nel Nuovo Testamento, *Gesù* si definisce *la Luce del mondo*. Inoltre, la Bibbia parla della lotta tra luce e tenebre: le tenebre

simboleggiano il peccato e il male, mentre la luce rappresenta la verità e il bene. In *Efesini 5:8*, *Paolo* ci esorta a vivere come figli della luce, rifiutando le opere infruttuose delle tenebre.

La creazione della luce e il suo significato nelle nostre vite

Il fatto che Dio abbia creato la luce testimonia la Sua potenza e la Sua sovranità. Ci ricorda anche che la vita sarebbe impossibile senza luce. La luce è essenziale per una visione chiara e per il fiorire del mondo naturale. In senso spirituale, la luce può simboleggiare il cammino verso la salvezza e verso Dio. Quando camminiamo nella luce, seguiamo la via giusta e riempiamo i nostri cuori della verità e della gioia che provengono da Dio. Al contrario, quando camminiamo nelle tenebre, ci allontaniamo sempre più da Dio e dagli altri.

Dobbiamo ricordare che la luce non è soltanto un fenomeno fisico, ma anche spirituale. Proprio come la luce ci guida attraverso le tenebre, la presenza di Dio nella nostra vita ci orienta, illumina il nostro cammino e ci offre la verità necessaria per prendere decisioni sagge. Quando accogliamo la luce di Dio nella nostra vita, Egli ci trasforma e ci conduce sulla via giusta.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Lo sapete, fratelli miei carissimi: sia ognuno pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira.
> *— Giacomo 1:19*

Libro: Nuovo Testamento / Giacomo
Argomenti: predicazione, rabbia, ascolto, autocontrollo

Interpretazione:
La Lettera di Giacomo è uno dei testi più pratici e concreti dell'intera Bibbia. In essa, l'autore offre preziosi consigli per la nostra vita quotidiana, aiutandoci a diventare persone migliori e a onorare Dio in ogni nostra azione. A questo proposito, il versetto che stiamo esaminando riveste particolare importanza, poiché sottolinea la necessità di pazienza e prudenza nelle nostre parole e nei nostri comportamenti.

Pronto ad ascoltare

Il primo consiglio offerto da questo versetto è di essere "pronti ad ascoltare". Ciò significa che dobbiamo essere disposti ad ascoltare gli altri e a prestare attenzione a ciò che dicono. In un mondo sempre più polarizzato — dove spesso ci limitiamo ad ascoltare solo ciò che conferma le nostre convinzioni — questo suggerimento è più attuale che mai. Dobbiamo imparare ad ascoltare con empatia e a rimanere aperti alle idee altrui, anche quando non sempre le condividiamo.

Lento a parlare

Il secondo consiglio contenuto nel versetto è di essere "lenti a parlare". Questo implica che dovremmo riflettere attentamente prima di parlare, anziché farlo solo per il gusto di farlo. Le nostre parole possono spesso ferire gli altri, anche involontariamente. È necessario prendersi il tempo per riflettere su ciò che vogliamo dire e scegliere le parole con cura. Così facendo, dimostriamo rispetto per il prossimo ed evitiamo conflitti inutili.

Lento all'ira

Il terzo e ultimo consiglio offerto dal versetto è di essere "lenti all'ira". Ciò significa che dobbiamo controllare le nostre emozioni ed evitare di reagire in modo impulsivo alle situazioni difficili. Quando lasciamo che la rabbia prenda il sopravvento, perdiamo la capacità di ragionare con lucidità e rischiamo di dire o fare cose di cui potremmo pentirci in seguito. Dobbiamo quindi imparare a gestire la nostra rabbia e ad affrontare i conflitti con calma e serenità.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Se qualcuno pensa di essere religioso, ma non frena la lingua e inganna così il suo cuore, la sua religione è vana.
> *— Giacomo 1:26*

Libro: Nuovo Testamento / Giacomo
Argomenti: predicazione

Interpretazione:
Giacomo 1:26 ci mette in guardia sul potere e sull'impatto delle nostre parole. L'apostolo *Giacomo* afferma che, se qualcuno si considera religioso ma non riesce a controllare la propria lingua, la sua devozione è vuota e vana. Con ciò intende dire che la religione non può essere qualcosa di puramente esteriore — una pratica limitata ai luoghi di culto o a un giorno specifico — ma deve

permeare ogni nostra azione e parola.

Cosa significa "frenare la lingua"?

Giacomo sostiene che chi si ritiene religioso deve controllare sia ciò che dice, sia il modo in cui lo dice. Ciò implica non solo evitare le bugie, ma anche astenersi da parole che potrebbero ferire il prossimo. Quando non controlliamo il nostro modo di parlare, rischiamo di arrecare danno a chi ci circonda e di dimostrare mancanza di rispetto e di amore nei loro confronti.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> E' dalla stessa bocca che esce benedizione e maledizione. Non dev'essere così, fratelli miei!
> *— Giacomo 3:10*

Libro: Nuovo Testamento / Giacomo
Argomenti: predicazione, benedizione, lode, peccato, adorazione

Interpretazione:
Giacomo 3:10 sottolinea l'importanza di controllare le nostre parole. Questo semplice versetto racchiude la necessità di fare attenzione al nostro modo di parlare, poiché le nostre parole possono generare sia il bene che il male.

Il potere delle nostre parole

Le parole possiedono un potere incredibile. Possono edificare o distruggere, incoraggiare o scoraggiare, guarire o ferire. Come esseri umani, abbiamo la capacità di scegliere cosa dire e come dirlo. Tuttavia, spesso cediamo alla tentazione di parlare senza riflettere, dicendo cose che dovrebbero rimanere non dette. Questo versetto ci ricorda di non lasciare che dalla nostra bocca escano maledizioni, ma di impegnarci sempre a pronunciare parole di benedizione.

La responsabilità delle nostre parole

Come cristiani, siamo chiamati a mostrare amore e compassione in tutto ciò che facciamo, incluso il nostro modo di parlare. Dobbiamo prestare attenzione a ciò che esce dalla nostra bocca, poiché le nostre parole possono avere un impatto duraturo sulla vita degli altri. Se parliamo in modo negativo o

offensivo, possiamo ferire amici, familiari e colleghi. Al contrario, se parliamo con amore e compassione, possiamo essere fonte di incoraggiamento e sostegno per chi ci circonda.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Poiché tutti quanti manchiamo in molte cose. Se uno non manca nel parlare, è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo.
> *— Giacomo 3:2*

Libro: Nuovo Testamento / Giacomo
Argomenti: predicazione, Innocente, corpo

Interpretazione:
Questo versetto ci spinge a riflettere sull'importanza delle nostre parole e sulla necessità di usare cautela in ciò che diciamo. Ci mostra che siamo tenuti non solo a evitare discorsi offensivi, ma anche a frenare la lingua e a scegliere le parole con consapevolezza.

Il versetto ci invita inoltre a considerare il concetto di perfezione. L'unica persona capace di non offendere mai con le parole è quella veramente perfetta — nel senso che l'Apostolo spiega subito dopo: qualcuno in grado di controllare ogni altra parte del proprio corpo.

Il suo intento non è descrivere una persona assolutamente impeccabile sotto ogni aspetto o del tutto priva di peccato — poiché egli stesso ha affermato che *"Poiché tutti quanti manchiamo in molte cose"* — bensì mostrare che, se una persona sa controllare la propria lingua, possiede su se stessa una padronanza completa, pari a quella che un cavaliere ha su un cavallo o un timoniere su una nave quando ne governa il timone.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Soprattutto, fratelli miei, non giurate, né per il cielo, né per la terra, né per qualsiasi altra cosa; ma il vostro «sì» sia sì, e il vostro «no» no, per non

> incorrere nella condanna.
> — *Giacomo 5:12*

Libro: Nuovo Testamento / Giacomo
Argomenti: predicazione, onestà, giudizio, castigo, verità

Interpretazione:
Il versetto di *Giacomo 5:12* ci invita a essere onesti e coerenti nelle nostre parole e nelle nostre azioni in ogni circostanza. In questo passo, *Giacomo* ci esorta a non pronunciare giuramenti, ovvero a non prendere impegni o fare promesse che non siamo in grado di mantenere. Ci sprona invece a dire la verità e a essere chiari nelle nostre risposte, per evitare di incorrere in una condanna.

L'importanza dell'onestà e della coerenza nelle nostre parole

Vi sono molte ragioni per cui dovremmo essere onesti e coerenti nel parlare. Innanzitutto, come cristiani, siamo chiamati a imitare *Gesù*, che diceva sempre la verità e manteneva le promesse. Inoltre, se desideriamo essere considerati affidabili e degni di fiducia dagli altri, è fondamentale che le nostre parole siano in sintonia con le nostre azioni.

Infine, l'onestà e la coerenza nel parlare ci aiutano a essere più autentici e trasparenti. Quando esprimiamo sinceramente il nostro pensiero e agiamo in base ai nostri valori, restiamo fedeli a noi stessi e alle nostre convinzioni. Ciò ci permette di costruire relazioni più profonde e significative con gli altri e favorisce un maggiore senso di pace e sicurezza nella vita quotidiana.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Dai comandi delle sue labbra non mi sono allontanato, nel cuore ho riposto i detti della sua bocca.
> — *Giobbe 23:12*

Libro: Antico Testamento / Giobbe
Argomenti: predicazione, legge, obbedienza, Parola di Dio

Interpretazione:

Il Libro di Giobbe è uno dei testi più profondi e mistici della Bibbia. Narra la storia di un uomo giusto che, dopo aver affrontato diverse prove, rimane fedele a Dio. In *Giobbe 23:12* troviamo una dichiarazione di devozione e fedeltà a Dio, espressa attraverso l'osservanza della Sua parola. Questo versetto sottolinea l'importanza di seguire *la Parola di Dio* e di custodirla, anche nelle circostanze più difficili.

Osservare la vita di Giobbe

Giobbe 23:12 ci mostra che, nonostante le avversità o le sofferenze, egli mantenne viva la sua devozione alla Parola di Dio. *Giobbe* non si limitava ad ascoltare le parole di Dio; le custodiva e vi obbediva. Questa qualità lo distingue da molti di noi, poiché è facile rinunciare alla propria fede e disobbedire a Dio nei momenti di prova e di dolore. In altre parole, Giobbe ci insegna quanto sia importante rimanere saldi nel nostro impegno verso la Parola di Dio.

Custodire la Parola di Dio nel cuore

Se custodiamo la Parola di Dio nel nostro cuore, siamo più preparati ad affrontare le sfide della vita. Nei momenti di dolore, possiamo rivolgerci alla Parola di Dio e trovare conforto. Attraverso di essa, possiamo attingere la forza spirituale per andare avanti, anche quando la nostra mente e il nostro cuore sono oppressi. La Parola di Dio offre una solida base su cui costruire la nostra vita e superare le prove.

La nostra lotta quotidiana

Tuttavia, custodire la Parola di Dio non è qualcosa che accade dall'oggi al domani. È una lotta quotidiana che dobbiamo affrontare. In *Giobbe 23:12* vediamo che Giobbe *"nel cuore ho riposto i detti della sua bocca"*: ciò significa che dava alla Parola di Dio la priorità rispetto ai bisogni materiali. In altre parole, Giobbe ci mostra che dobbiamo essere disposti a fare sacrifici per seguire la via di Dio.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> E quando vi condurranno via per consegnarvi, non preoccupatevi di ciò che dovrete dire, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato: poiché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo.
>
> *— Marco 13:11*

Libro: Nuovo Testamento / Marco

Argomenti: predicazione, Spirito Santo, Spirito, preoccupazione

Interpretazione:
Gesù parla ai Suoi discepoli di un futuro in cui saranno perseguitati a causa della loro fede. Saranno consegnati per essere puniti e affronteranno momenti difficili; potrebbero persino trovarsi in situazioni in cui la loro vita è a rischio. In mezzo a questi eventi terribili, Gesù dice ai discepoli di non preoccuparsi di ciò che diranno.

Afferma invece che *lo Spirito Santo* verrà da loro e darà loro le parole giuste in quel momento. In altre parole, il nostro compito non è preoccuparci di ciò che accadrà, ma confidare nello Spirito Santo e parlare quando giungerà il momento.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Con la bocca l'empio rovina il suo prossimo, ma i giusti si salvano con la scienza.
> *— Proverbi 11:9*

Libro: Antico Testamento / Proverbi
Argomenti: predicazione, pettegolezzo, giustizia, saggezza

Interpretazione:
Proverbi 11:9 tratta dell'ipocrisia e della saggezza così come si riflettono nelle nostre parole e azioni. In questo contesto, l'ipocrita è colui che finge di essere ciò che non è quando interagisce con gli altri, parlando in modo ingannevole e malevolo; al contrario, i giusti — che agiscono con onestà — non temono le conseguenze delle proprie parole.

Ipocrisia: un peccato che danneggia gli altri

Quando un ipocrita parla, il suo obiettivo non è esprimere un'opinione sincera o trasmettere informazioni utili, bensì manipolare gli altri per un tornaconto personale. *Proverbi 11:9* indica che tale comportamento può nuocere a coloro ai quali le parole dell'ipocrita sono rivolte. Comunicare in questo modo compromette la propria reputazione, l'autostima e le relazioni con gli altri.

Saggezza: l'antidoto all'ipocrisia

La saggezza, d'altra parte, offre un'alternativa: agire e parlare con onestà, chiarezza e sincerità. Riconoscendo il ruolo che svolgiamo nella vita degli altri, possiamo scegliere le parole con saggezza ed esprimerci in modo veritiero e costruttivo. Ciò ci consente di confortare, incoraggiare e sostenere il prossimo, arricchendo così le nostre relazioni e apportando un contributo positivo alla vita altrui.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Falliscono le decisioni prese senza consultazione, riescono quelle prese da molti consiglieri.
> *— Proverbi 15:22*

Libro: Antico Testamento / Proverbi
Argomenti: predicazione, pianificazione

Interpretazione:
Il Libro dei Proverbi è un tesoro di saggezza che ci insegna a vivere una vita piena e felice, in armonia con i principi di Dio. *Proverbi 15:22* sottolinea l'importanza del consiglio nella nostra vita quotidiana.

Uno degli errori più grandi che possiamo commettere è cercare di fare tutto da soli, senza chiedere consiglio o attingere alla saggezza altrui. Il consiglio è fondamentale per prendere decisioni importanti nella vita; senza di esso, i nostri pensieri possono diventare confusi e disordinati.

Cercare consiglieri saggi

Nella vita, dobbiamo cercare consiglieri saggi e circondarci di loro. Nel versetto 15:22, la parola "molti" si riferisce a una pluralità di consiglieri in grado di aiutarci a prendere decisioni sagge e ponderate. È quindi importante chiedere consiglio a persone sagge e di fiducia, capaci di guidarci lungo il nostro cammino.

Possiamo rivolgerci a genitori, amici intimi, mentori e guide spirituali per ricevere consigli. È importante ricordare che Dio non ci ha creati per vivere nell'isolamento, ma come esseri sociali destinati a vivere in comunità.

Superare la delusione

Questo versetto mette anche in risalto l'importanza del consiglio nel superare la delusione che può derivare dalla mancanza di una direzione chiara. Quando ci sentiamo smarriti o confusi, i consigli e la guida di persone sagge possono aiutarci a ritrovare la giusta prospettiva e ad andare avanti. Possiamo trovare conforto nella consapevolezza di non essere soli e di avere accanto persone pronte ad aiutarci.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non conviene all'insensato un linguaggio elevato, ancor meno al principe un linguaggio falso.
> *— Proverbi 17:7*

Libro: Antico Testamento / Proverbi
Argomenti: predicazione, menzogna, saggezza

Interpretazione:
Il Libro dei Proverbi è una raccolta di saggezza pratica applicabile alla vita quotidiana. Il versetto 7 del capitolo 17 ci ricorda l'importanza di dire la verità e di usare un linguaggio eloquente e sincero, anziché mentire — come potrebbero fare principi o leader. Questo versetto sottolinea il ruolo vitale che la verità svolge nelle nostre parole e azioni, e come la falsità possa avere conseguenze negative non solo per noi stessi, ma anche per gli altri.

Secondo alcuni studiosi, il termine "stolto" in questo versetto non si riferisce a una persona ignorante, bensì a qualcuno di ostinato o ribelle. Una tale persona può faticare a comprendere un discorso eloquente, che implica una comunicazione chiara ed efficace. Pertanto, è fondamentale che chi guida o influenza gli altri parli con sincerità, usando un linguaggio chiaro e onesto. In caso contrario, si rischia di generare confusione e sfiducia nel proprio uditorio.

Nel contesto della leadership, è essenziale che chi detiene l'autorità parli con sincerità e apertura, evitando di usare "labbra bugiarde", come afferma il versetto. Quando un leader inganna o mente, perde la fiducia dei suoi seguaci. Ciò può non solo alimentare la sfiducia tra il leader e i suoi collaboratori, ma anche danneggiare l'organizzazione attraverso decisioni e azioni errate.

La veridicità svolge un ruolo chiave in tutte le relazioni interpersonali, sia in ambito familiare che lavorativo. L'onestà nel parlare favorisce relazioni solide e durature. Inoltre, la sincerità e la chiarezza

aiutano a prevenire inutili malintesi e conflitti.

Al contrario, mentire può avere conseguenze negative sia a breve che a lungo termine. Sebbene possa sembrare facile mentire nell'immediato per evitare di affrontare la verità, a lungo andare la menzogna non fa che aggravare la situazione, prolungando un errore o un'idea sbagliata.

In definitiva, questo versetto ci ricorda l'importanza di una comunicazione efficace e onesta. Dicendo la verità, possiamo costruire relazioni più solide e durature, evitare conflitti inutili e diventare leader più efficaci. Sebbene essere sempre onesti possa rivelarsi difficile, alla lunga la verità prevale sempre; le bugie portano solo a conseguenze negative, sia per noi stessi che per chi ci circonda.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Lo stolto non ama la prudenza, ma vuol solo far mostra dei suoi sentimenti.
> *— Proverbi 18:2*

Libro: Antico Testamento / Proverbi
Argomenti: predicazione, egoismo, saggezza

Interpretazione:
Il versetto inizia con la parola *"stolto"*. Nella Bibbia, questo termine indica una persona insensata o ignorante: qualcuno che non ha alcun interesse a imparare o a dare ascolto ai consigli altrui. Tali individui, al contrario, sono concentrati sulle proprie opinioni e desiderosi di ostentare ciò che sanno. Questo atteggiamento può rivelarsi pericoloso, poiché alimenta arroganza e superbia, fattori che a loro volta possono generare conflitti e difficoltà nella vita quotidiana.

La seconda parte del versetto osserva che lo stolto trae piacere non dalla sapienza, *bensì dall'esporre le proprie idee*. In altre parole, lo stolto non trova soddisfazione nell'acquisire conoscenza o comprensione, ma semplicemente nel far sentire la propria voce. Un simile atteggiamento soffoca il dialogo e lo scambio di idee; se ognuno insiste nell'esprimere la propria opinione senza ascoltare gli altri, diventa impossibile trovare soluzioni efficaci ai problemi.

Come possiamo, dunque, applicare questo versetto alla nostra vita quotidiana? Innanzitutto, dobbiamo coltivare un'apertura mentale. È necessario essere disposti ad ascoltare gli altri e a imparare da loro. Dobbiamo mantenere un atteggiamento umile e riconoscere di non sapere tutto. Riconoscere che c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare è fondamentale per la crescita personale

e per relazioni sane.

In secondo luogo, dobbiamo guardarci dalla superbia e dall'arroganza. Non dovremmo presumere di avere sempre ragione o di detenere l'unica opinione corretta. Al contrario, dovremmo rispettare i punti di vista altrui ed essere pronti ad ammettere i nostri errori.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Le parole del calunniatore sono come ghiotti bocconi che scendono in fondo alle viscere.
> *— Proverbi 18:8*

Libro: Antico Testamento / Proverbi
Argomenti: predicazione, pettegolezzo

Interpretazione:
Proverbi 18:8 parla del pettegolezzo e della sua capacità di nuocere alle persone di cui si discute. Il versetto descrive il pettegolo come qualcuno che pronuncia parole capaci di penetrare nel profondo dell'anima, indicando che un simile modo di parlare può essere estremamente distruttivo e incidere profondamente sulle persone oggetto della conversazione.

Cos'è il pettegolezzo secondo la Bibbia?

Il pettegolezzo è una pratica molto diffusa — sebbene spesso condannata sia in ambito ecclesiale che nel mondo secolare — che consiste nel parlare male di un'altra persona in sua assenza, spesso con l'intento di recare danno. Come cristiani, dobbiamo ricordare che il pettegolezzo è una forma di peccato che spesso si manifesta in modi sottili.

Nella Bibbia, il pettegolezzo è associato al concetto di "mormorio" o di "lamentela", un tema presente in numerosi altri passi. Invece di abbandonarsi a pettegolezzi o lamentele, la Bibbia ci esorta ad affrontare i problemi e i conflitti direttamente con la persona interessata e a cercare una soluzione attraverso un dialogo amorevole e costruttivo.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, dalla lingua ingannatrice.
> *— Salmo 120:2*

Interpretazione:
Il *Salmo 120:2* presenta una preghiera in cui il salmista chiede a Dio di salvare la sua anima da labbra bugiarde e da una lingua ingannatrice. Il significato di questo versetto risiede nel fatto che ci mostra come la falsità e l'inganno possano mettere in pericolo la nostra anima; di conseguenza, dobbiamo pregare affinché Dio ci aiuti a proteggerci da queste cattive abitudini.

A questo proposito, è importante comprendere che la menzogna e l'inganno non influiscono soltanto sull'immagine che trasmettiamo agli altri, ma anche sulla nostra vita spirituale. Il cammino che Dio ha tracciato per noi nella Bibbia richiede onestà e fedeltà, sia nelle parole che nelle azioni. Pertanto, la preghiera del salmista è espressione di zelo e devozione verso i valori divini.

_____
Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.
> *— Salmo 34:2*

Interpretazione:
Uno degli aspetti fondamentali della fede cristiana è la lode e l'adorazione di Dio. Il *Salmo 34:2* ci insegna che dobbiamo lodare sempre il Signore e offrirGli lode incessantemente.

Il significato di "benedire"

Prima di approfondire il versetto stesso, è importante comprendere il significato della parola "benedire". Benedire significa ringraziare Dio ed esaltare il Suo nome. Significa riconoscere che Dio è Colui che provvede a ogni cosa nella nostra vita e che è grazie alla Sua misericordia e alla Sua grazia che possiamo vivere.

Lodare Dio in ogni momento

Il *Salmo 34:2* ci ricorda che dobbiamo lodare Dio sempre: non solo nei momenti di felicità o di gioia, ma anche durante le fasi più difficili della nostra esistenza. È importante ricordare che ogni situazione

della nostra vita può diventare un'opportunità per glorificare Dio e dimostrare la nostra fiducia in Lui. Quando confidiamo in Dio e Lo lodiamo costantemente, teniamo presente il Suo amore e la Sua fedeltà nei nostri confronti.

I benefici del benedire Dio

Benedire Dio e glorificare il Suo nome può portarci molti benefici. Innanzitutto, ci aiuta a mantenere la giusta prospettiva sulla vita. Concentrandoci su Dio e sulle Sue benedizioni, ricordiamo quanto profondamente Egli ci ami e quanto abbiamo ricevuto per mezzo della Sua grazia. Ci aiuta inoltre a mantenere un atteggiamento positivo e gioioso. Lodando Dio, possiamo trovare una pace che supera ogni comprensione *(Filippesi 4:7)*.

Inoltre, quando lodiamo costantemente Dio, possiamo sperimentare la vittoria nella vita quotidiana. Di fronte a difficoltà e prove, continuare a lodare Dio ci permette di sentirci più forti. A volte Dio permette che affrontiamo situazioni difficili per insegnarci lezioni preziose e rafforzare la nostra fede. Praticando la lode e l'adorazione, acquisiamo la forza per superare le avversità.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Tu però insegna ciò che è secondo la sana dottrina.
> *— Tito 2:1*

Libro: Nuovo Testamento / Tito
Argomenti: predicazione, Evangelizzazione, insegnamento

Interpretazione:
Prima di esaminare il versetto stesso, è importante comprendere cosa si intenda per *"sana dottrina"*. La sana dottrina si riferisce a un insieme *di convinzioni e insegnamenti biblici veritieri e benefici per la vita cristiana*. In altre parole, è una raccolta di verità bibliche che ci permettono di conoscere Dio e di vivere una vita appagante.

Parlare in conformità alla sana dottrina è importante per diversi motivi. Innanzitutto, farlo ci consente di conoscere e sperimentare la verità di Dio. La Bibbia offre insegnamenti chiari su chi sia Dio, su ciò che Egli ha fatto per noi e su come possiamo vivere in comunione con Lui. Parlare secondo la sana dottrina è il modo più sicuro per conoscere e sperimentare la verità divina.

In secondo luogo, parlare secondo la sana dottrina ci protegge dai falsi insegnamenti e da coloro che cercano di ingannarci. Satana è il grande ingannatore e ha sempre tentato di distorcere la verità di Dio. Attenendoci alla sana dottrina, possiamo distinguere la verità dall'errore ed evitare di cadere nelle trappole di Satana.

Infine, parlare secondo la sana dottrina ci permette di essere una luce nel mondo e di condividere il Vangelo con gli altri. Se parliamo in accordo con le verità bibliche, possiamo trasmettere il messaggio di salvezza a chi ci circonda.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*